

ct

La negra

de
Luis Miguel G. Cruz

traducción de
Gina Maneri

(fragmento en italiano)

RAY e ISABEL. Lei è in piedi sul plinto e canta e balla al ritmo della musica del giradischi. Come quasi sempre, sono ubriachi e fatti.

ISABEL E GIRADISCHI

¿Por qué no han de saber
que te amo vida mía?
¿Por qué no he de decirlo
si fundes tu alma con el alma mía?
¿Qué importa si después?
¿Qué importa si después?
Me ven llorando un día.
Me ven llorando un día.¹

(Perché non devono sapere
che ti amo vita mia?
Perché non devo parlarne
se fondi la tua anima con l'anima mia?
Cosa importa se poi?
Cosa importa se poi?
Mi vedranno piangere.
Mi vedranno piangere.)

Mentre ISABEL balla, RAY si rolla una canna d'erba. Le mani di RAY tremano, rischiando varie volte di rovesciare il contenuto della canna per terra. ISABEL continua a ballare.

ISABEL E IL GIRADISCHI

Si acaso me preguntan
diré que te quiero mucho todavía.
Se vive solamente una vez
hay que aprender a querer y a vivir.
Hay que saber que la vida
se aleja y nos deja llorando quimeras.
No quiero arrepentirme después
de lo que pudo haber sido y no fue.
Quiero gozar esta vida
teniéndote cerca de mí hasta que mueras.

(Se per caso me lo domandano
dirò che ti amo ancora tanto.
Si vive soltanto una volta

¹ Si tratta di *Amar y vivir*, bolero di Consuelo Velázquez (1884-1914), autrice anche di *Besame mucho*

bisogna imparare a vivere e amare.
 Bisogna sapere che la vita
 se ne va e ci lascia a piangere chimere.
 Non voglio pentirmi poi
 di ciò che sarebbe potuto essere e non è stato.
 Voglio godere di questa vita
 con te vicino, fino alla morte.)

Finalmente RAY è riuscito a rollare la canna, che chiude umettando di saliva la cartina. La accende con difficoltà, come se stesse infilando un ago. ISABEL, senza smettere di ballare, salta giù dal plinto e strappa di mano la canna a RAY. Fuma senza smettere di ballare.

RAY
 Che schifo di musica!

ISABEL non gli fa caso e continua a ballare fumando. RAY guarda un cumulo di coperte per terra.

RAY
 Si sveglierà. Con tutto questo rumore si sveglierà.

ISABEL E GIRADISCHI
 Se vive solamente una vez
 Hay que aprender a querer y a vivir
 Hay que saber que esta vida
 se aleja y nos deja llorando quimeras.²

(Si vive soltanto una volta
 bisogna imparare a vivere e amare.
 Bisogna sapere che la vita
 se ne va e ci lascia a piangere chimere.)

RAY spegne il giradischi. ISABEL continua a ballare senza accorgersi che la musica non c'è più.

ISABEL
 No quiero arrepentirme después...³ (Non voglio pentirmi poi...)

ISABEL smette di ballare e guarda RAY, rendendosi conto che è stato lui a spegnere il giradischi. Fa un tiro dalla canna.

² ibidem

³ ibidem

RAY

Come sta? Come sta lei?

ISABEL

Che te ne importa, a te. Vivi e lascia vivere.

RAY

Riposa. Sta riposando?

ISABEL

No, non credo. Non più.

RAY

Dorme.

ISABEL

Svegliala.

RAY

Non dire cazzate.

ISABEL

Svegliala. Svegliala e guardalo.

RAY si riprende la canna e la finisce gettando il mozzicone a terra.

RAY

Che cos'è?

ISABEL

Che cos'è cosa?

RAY

Il tatuaggio. Cos'è che le ha tatuato?

ISABEL

Niente.

RAY

Come niente? Per poco l'ammazza.

ISABEL

Ha solo una macchia... Un buco nero... Un foro che brucia.

RAY

La maria ti ha fottuto i neuroni. Che cos'è un foro che brucia?

ISABEL

Rollane un'altra Ray!

RAY

Prima o poi ci resti secca.

ISABEL

Dolce morte... Un flash... Ci siamo vicini. Rolla un altro spino!

RAY ubbidisce e rolla un'altra canna.

RAY

Le donne... Perché sono così complicate? Perché non sono come le puttane? Loro non parlano mai della morte...

ISABEL

Per questo non godono.

RAY

Non godono perché stanno lavorando. La grana, la grana le frega. Le colonizza. Se non stessero lavorando, se le puttane non lavorassero quando scopano, se fossero gratis, allora vedi come godrebbero, sicuro, godrebbero come tutte le altre donne, con tutti i cazzi che devono conoscere.

ISABEL

Quello sarebbe la morte. Godere è un po' morire. Ogni scopata ti uccide un po'.

RAY

Tu sei fuori di cotenna. Tutte le donne. Siete tutte matte da legare.

ISABEL risponde cantando.

ISABEL

Se vive solamente una vez,
hay que aprender a querer y a vivir.
(Si vive soltanto una volta
bisogna imparare a vivere e amare.)

RAY

Voglio vederlo.

ISABEL

Passa il joint. Non stare lì a cincischiarlo.

RAY

Sta dormendo?

ISABEL
È tutta tua.

RAY
Svegliala.

ISABEL
Svegliala tu.

RAY si avvicina ad ANA che dorme sotto alcune coperte. Le solleva e scopre il suo corpo nudo e bendato. ANA si sveglia.

RAY
Cosa sono queste bende?

ANA
Non mi toccare.

RAY
Cosa ti ha fatto?

ANA
Lasciami in pace.

ISABEL
Toglile le bende.

ANA
No, Ray. Lasciami.

ISABEL
Avanti, Ray.

RAY scopre la ferita di ANA. ISABEL fuma lo spinello.

ISABEL
Eccolo lì. Un capolavoro. Scommetto che non hai mai visto niente del genere. Lascialo scoperto, fagli prendere un po' d'aria, fallo respirare. È come un essere vivente. Ha bisogno di respirare. Lascialo così, Ray, fallo respirare.

RAY si alza e vomita dietro il plinto.

ISABEL
Cosa c'è Ray? Non sei d'accordo? Non credi che sia un capolavoro? No? Cosa c'è? Non capisci l'arte? Non sai che bisogna soffrire...? Cosa c'è Ray?

ANA

Sta' zitta. Mi fa male la testa.

ISABEL si siede sul bordo del plinto.

ISABEL

Che peccato Ray! Non è il tuo pane. Non sei fatto per l'arte.

RAY si alza, si appoggia al plinto e guarda ANA.

RAY

L'ha rovinata!

ISABEL

No, Ray, l'ha marchiata. L'ha sverginata. Come le vacche. Ora tutti sanno chi è il suo padrone.

RAY fugge via.

ISABEL

Dove vai, Ray? Lasciami un po' d'erba. Non fare lo stronzo Ray, lasciami almeno qualcosa...

ANA

Sta' zitta... Sta' zitta, Isabel. Per favore.

ISABEL si avvicina ad ANA.

ISABEL

È l'ora della medicazione.

ANA

Lasciami dormire, lasciami dormire ancora un po'.

ISABEL

Bisogna pulire la ferita.

ISABEL prende un fagotto sporco di alcol e bende e si mette all'opera.

ISABEL

Puoi gridare, se vuoi.

ISABEL pulisce la ferita, ANA si contorce ma trattiene le lacrime.

ISABEL

Sei una tipa coraggiosa.

ANA

Darei qualunque cosa per risparmiarmi questo dolore.

ISABEL

Mi deludi. Ti credevo più uomo.

ANA

Me ne sbatto i coglioni di quello che credi.

ISABEL

Bada a come parli. Certe parole non stanno bene in bocca a una principessa.

ANA

Prova tu. A te i tatuaggi non costano niente.

ISABEL

Io non sono una donna. Non sono una donna coraggiosa.

ISABEL benda nuovamente il seno di ANA. ANA ne approfitta per prenderle la mano.

ANA

Abbi cura di lui. In fondo è il tuo uomo. È l'unico che hai. Abbi cura di lui.

ISABEL guarda ANA e le accarezza il viso.

Il CAPITANO in piedi con il corpo del GITANO tra le braccia.

CAPITANO

Lo sapevi? Sei solo un sacco d'ossa. Un leggero sacco d'ossa. Non pesi niente. Non ti sento neppure. Come si fa a odiare un tossico randagio? Non avevi neanche sangue nelle vene. Neppure una goccia. Quanto costa odiare? Quanto vale un gitano? Niente ormai... Non vale niente... Neppure una goccia. È tutto finito. Non deve restare nulla. Non deve restare niente di lei. È tempo di saldi! Nessuno vuole morire. Nessuno... Non c'è storia. Tutto resta vuoto.

BUIO

ISABEL fruga il cadavere del GITANO.

ISABEL

Che stronzo! Neppure una cicca del cazzo.

ANA

Quanto vale ormai un uomo morto?

ISABEL

Quanto vale da vivo?

ANA

Un testone.

ISABEL

Un testone?

ANA

È il minimo.

ISABEL

Un palo? È il minimo. Per la dignità. Una milionata. Non finisce il mondo se muori e devi dieci gambe a qualcuno. Non siamo mica dei selvaggi, l'evoluzione sarà pure servita a qualcosa. Non siamo più degli scimmioni. Adesso puoi fare debiti. Un testone è il minimo. La fiducia, almeno rimane la fiducia nell'uomo... Bisogna fidarsi dell'uomo indebitato... Dignità umana. Un testone di dignità. Questo però... era un gitano.

ANA si gratta il seno. ISABEL la guarda.

ISABEL

Il pulcino si fa sentire? Presto romperà il guscio e verrà fuori. A respirare. A vivere. A sognare.

BUIO